

FEASR
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
«L'Europa investe nelle zone rurali»

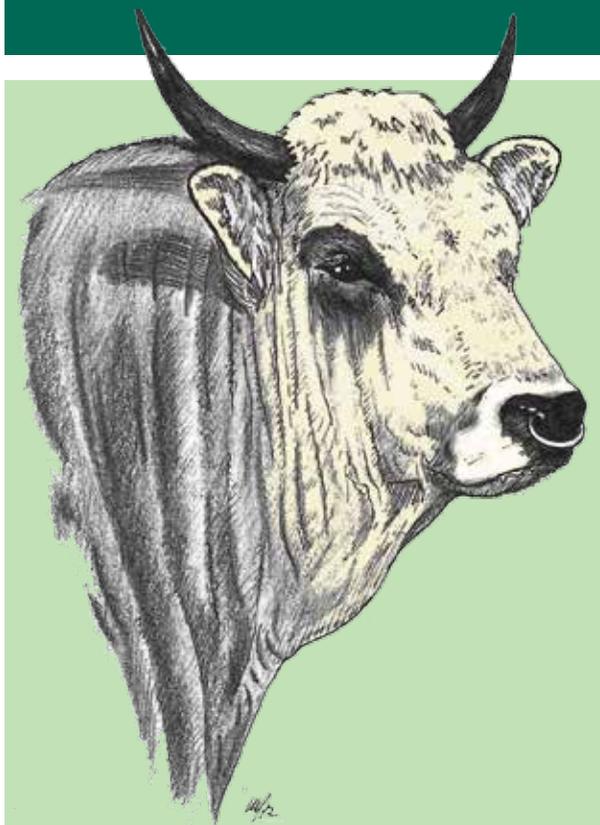


Progetto I – BEEF
Italian Biodiversity Environment
Efficiency Fitness

Progetto finanziato nell'ambito della sottomisura 10.2 - PSRN – BIODIVERSITA' 2014 / 2020
Autorità di gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali

Standard della Razza

ROMAGNOLA



Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne
anabic

Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne

anabic



Supplemento della Rivista
Taurus 1/2020

Direttore / *Director*
Stefano Pignani

Direttore Responsabile / *Editor in Chief*
Andrea Quaglia

Disegni / *Drawings*
Matteo Ridolfi

Stampa / *Printing*
Graphic Masters - Perugia

**LA RAZZA
ROMAGNOLA**

***ROMAGNOLA
BREED***



anabic
Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne

LA RAZZA ROMAGNOLA

ROMAGNOLA BREED

Origini e Diffusione

La razza Romagnola ha origini antichissime, derivando dal "bos Taurus macroceros" (uro dalle grandi corna), bovino che ha avuto la sua culla nelle steppe dell'Europa centro-orientale, originando diverse razze simili per costituzione, tipo, mantello, forma della testa e degli arti. Nel IV sec. d.C. le orde barbariche dei Goti guidate da Agilulfo giunsero in Italia con tutti i loro beni, bovini compresi. Una parte di queste popolazioni si insediò nelle fertili terre della Romagna e dai loro bovini ebbe origine la razza Romagnola. Diffusasi nelle attuali province di Forlì, Ravenna, Bologna, Ferrara e Pesaro, questa razza ha trovato un ambiente favorevole, ricco di foraggi, con un buon clima. Per secoli l'attitudine principale di questa razza fu quella dinamica, per adempiere alla quale, su quelle terre forti e tenaci, occorreva un bovino con anteriore ben sviluppato, struttura solida, arti brevi e robusti. La meccanizzazione e l'evoluzione delle tecniche colturali fecero sì che, soprattutto nella seconda metà del XVIII sec., la razza subisse una selezione più indirizzata alla produzione della carne, attitudine incrementata nel tempo e resa elettiva nel bovino romagnolo attuale. Le caratteristiche morfologiche e funzionali di razza specializzata per la produzione di carne, unitamente ai trascorsi dinamici che ne garantiscono una grande robustezza, hanno posto la Romagnola all'attenzione di allevatori stranieri e, a partire dagli anni '70, la razza è stata introdotta in vari Paesi esteri quali Gran Bretagna, Irlanda, Canada, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Australia, Argentina e Messico. L'equilibrio tra caratteri da carne e caratteri di allevamento, unitamente ad una estrema resistenza in condizioni ambientali difficili ed alla comprovata qualità delle sue carni, organoletticamente superiori, collocano la Romagnola nel novero delle migliori razze bovine da carne esistenti.

Evoluzione e Selezione

Nel XVIII sec., stante l'attitudine dinamica, inizia l'attività di selezione della Romagnola anche verso la produzione di carne, operazione che nel 1800 trasforma i bovini romagnoli in eccellenti animali a duplice attitudine, carne e lavoro. Un sostanziale impulso all'evoluzione verso il bovino romagnolo moderno venne dato con la costituzione, intorno alla metà del 1800, di un importante nucleo di miglioramento e selezione della razza presso l'azienda Torlonia di S. Mauro Pascoli. Grazie alla capace opera

Origin and Spread

The origins of the Romagnola breed go very far back, deriving from the bos taurus macroceros (long-horned aurochs), cattle that originated in the steppes of Eastern and Central Europe and that gave rise to various breeds similar in constitution, type, coat and shape of the head and legs. During the fourth century AD, the barbarian hordes of the Goths, led by Aginulf, reached Europe with all their goods, including cattle. Part of these populations settled in the fertile lands of Romagna and their cattle were the ancestors of the Romagnola breed. Present throughout the modern day provinces of Forlì, Ravenna, Bologna, Ferrara and Pesaro, this breed has encountered a favorable environment with a wealth of fodder plants and a good climate. For centuries, this breed was used mainly in a dynamic capacity and cattle with well-developed forequarters, a solid structure and short sturdy legs were needed on that tough and tenacious terrain. Due to mechanization and the development of agricultural techniques, particularly during the second half of the eighteenth century, selection in this breed was aimed more towards beef production, a capacity that was gradually increased over time and became elective in today Romagnola cattle. The morphological and functional characteristics of breeds that have been specialized for beef production, together with a dynamic past that is a guarantee of strength, have brought the Romagnola to the attention of foreign breeders. Starting in the Seventies, the breed has been introduced in a number of countries abroad such as Great Britain, Ireland, Canada, the United States, New Zealand, Australia, Argentina, South Africa and Mexico. The balance achieved between beef traits and breeding traits, together with extreme hardiness under harsh environmental conditions and the proven quality of its nutritionally superior beef have placed the Romagnola breed among the finest beef cattle breeds in the world.

Evolution and Selection

During the eighteenth century, owing to its dynamic capacity, the Romagnola breed began to undergo selection activity that was geared towards beef production capacity as well. During the 1800s, this activity transformed Romagnola cattle into excellent animals that could fulfill a dual capacity, meat and work. A substantial push in the evolution towards the modern Romagnola cattle was stimulated by the establishment of an important center for the improvement and selection of the breed at the

dell'ingegner Leopoldo Tosi, la razza compì in breve tempo enormi progressi che le consentirono di collezionare importanti affermazioni sia in Italia che all'estero, tanto che alla mostra di Parigi, nel 1900, la Romagnola venne premiata insieme alla Hereford come migliore razza da carne. Dalla azienda Torlonia si irradiarono nell'area di allevamento numerosi riproduttori, tra i quali si rilevarono determinanti soprattutto Medoro ed Eros, in quanto fissarono nella razza la tipologia del bovino specializzato a produrre carne. La selezione iniziale fu per lo più fenotipica ma anche abbinata alla valutazione delle attitudini funzionali (mediante pesature alle età tipiche) e della capacità di trasmissione dei caratteri desiderati. Soprattutto in occasione di raduni e mercati (ricordiamo in particolare S. Pietro in Vincoli e Lugo) avveniva il confronto tra le progenie dei migliori riproduttori, che può essere considerato una forma semplificata di "progeny test" e che contribuì al miglioramento della razza. Attualmente la necessità di disporre di soggetti sempre più produttivi e rispondenti alle richieste del mercato ha spinto la selezione verso un tipo di animale più moderno, in cui siano esaltate le caratteristiche legate alla produzione della carne. La selezione condotta da A.N.A.B.I.C. non è però rivolta unicamente all'esaltazione della capacità di accrescimento e della muscolosità, ma punta anche al mantenimento della tipicità razziale e dell'equilibrio morfologico, oltre all'incremento dell'efficienza nella conversione degli alimenti, per ottenere un abbassamento dell'età di macellazione mantenendo forti incrementi del peso in carcassa ed elevate rese alla macellazione e allo spolpo. La maggiore efficienza alimentare si concretizza anche in una più breve permanenza del bestiame in allevamento, con conseguente minor produzione di gas serra. La sistematica genotipizzazione dei riproduttori è inoltre propedeutica non solo ad investigare la presenza di eventuali mutazioni e tare ma anche l'adattabilità del bestiame ai cambiamenti climatici e la resistenza alle malattie su base genetica. Un ulteriore tratto oggetto di valutazione è il temperamento, nell'intento di produrre soggetti docili e facilmente gestibili in allevamento. Tutti questi aspetti vengono investigati nei soggetti di sesso maschile sottoposti a prova di performance presso le Stazioni di Controllo A.N.A.B.I.C.. Le femmine vengono scelte in base alla tipicità razziale, alla funzionalità della loro morfologia, alla loro efficienza riproduttiva e all'attitudine materna. I rilievi della condizione corporea (BCS), della funzionalità locomotoria (LS) e della conformazione mammaria sulle bovine primipare sono propedeutici a tale scopo, mirano alla selezione di bestiame più consono ed adattabile alle condizioni di allevamento e vengono integrati dal Coefficiente di Imparentamento medio (AR) per la programmazione degli accoppiamenti e la pianificazione della genetica negli allevamenti, facendo ricorso anche alle moderne tecnologie riproduttive.

Torlonia farm of San Mauro Pascoli, an event that took place during the mid-1800's. Thanks to the capable work of engineer Leopoldo Tosi, the breed made enormous progress in a short amount of time, making it possible for the breed to gain significant success both in Italy as well as abroad.

In fact, at the Paris exhibition held in 1900, the Romagnola breed, together with the Hereford, was awarded the title of best beef cattle breed. Numerous sires began to spread out from the Torlonia farm to the surrounding area. Among these, Medoro and Eros became particularly important since they established within this breed the typology that was specialized for beef production.

For the most part, initial selection was based on phenotype, yet it was also combined with an assessment of functional capability (through weighing at typical ages) and of the ability to pass on desired traits.

In particular, during meetings and markets (San Pietro in Vincoli and Lugo deserve special mention), the offspring of the best breeders were compared in a sort of simplified "progeny test" and this contributed greatly to improving the breed. Currently, the need to have increasingly more productive subjects that satisfy market requirements has pushed selection towards a more modern and efficient type of animal in which beef-production characteristics are emphasized.

The selection conducted by A.N.A.B.I.C. it is not only aimed at enhancing the growth capacity and muscularity, but also aims at maintaining breed type and morphological balance, as well as increasing food conversion efficiency, to obtain a lower slaughtering age maintaining strong increases in carcass weight and yields at slaughtering. The higher food efficiency means a shorter stay of livestock on the herd, with a consequent lower production of greenhouse gases.

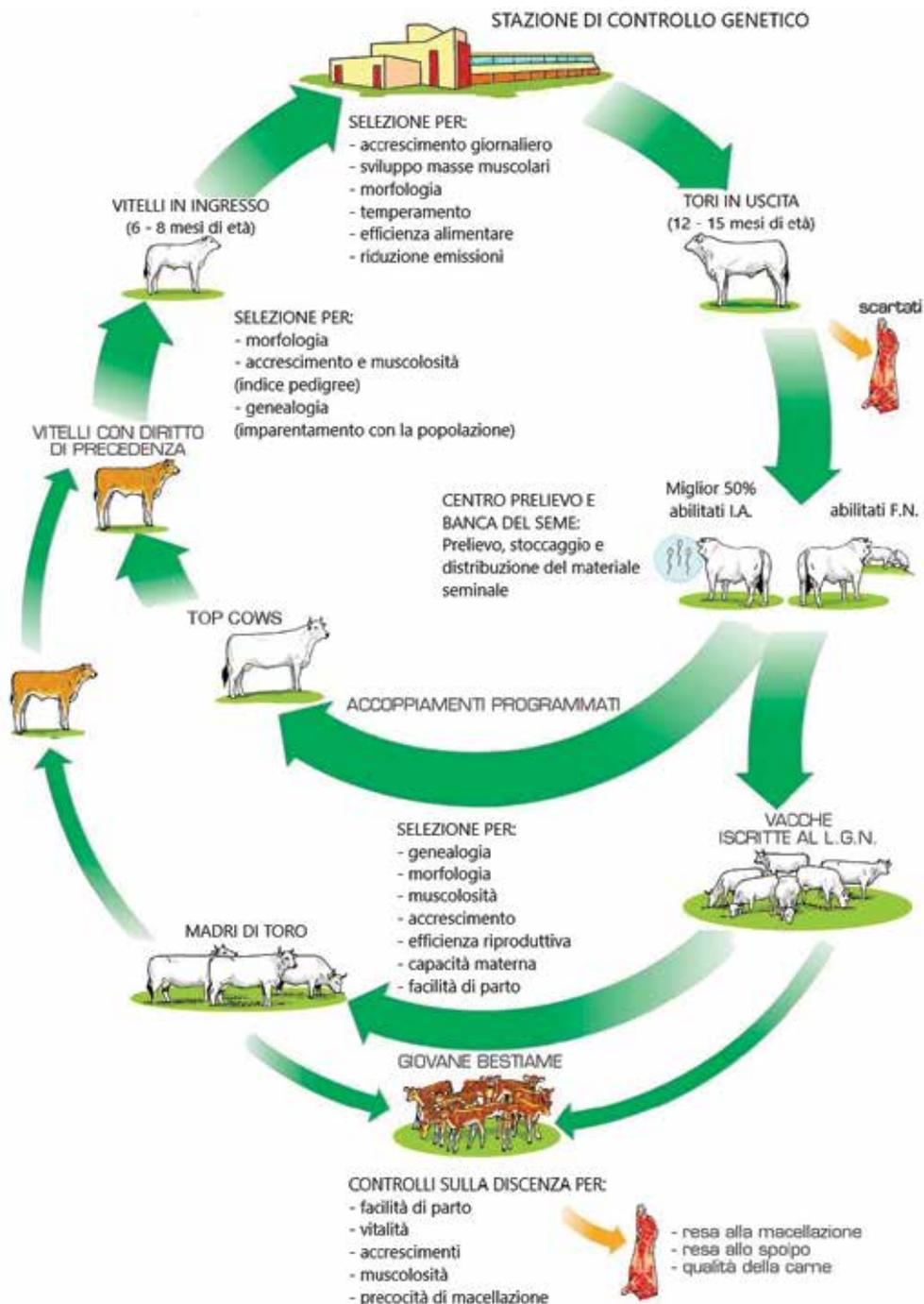
The systematic genotyping of breeding animals is also preparatory not only to investigate the presence of any mutations and defects but also the adaptability of livestock to climate change and resistance to diseases on a genetic basis.

A further trait currently evaluated is disposition, with the aim to produce docile and easily manageable cattle. All these aspects are investigated in young bulls undergoing performance test at A.N.A.B.I.C. Control Stations. Females are chosen on the basis of breed type, functional conformation, reproductive efficiency and maternal attitude.

The evaluation of body condition (BCS), locomotor functionality (LS) and udder conformation on cows at first calving aim at the selection of stock more suitable and adaptable to the breeding conditions and are integrated by the Average Relatedness Coefficient (AR) for genetic planning in breeding, also using modern reproductive technologies.

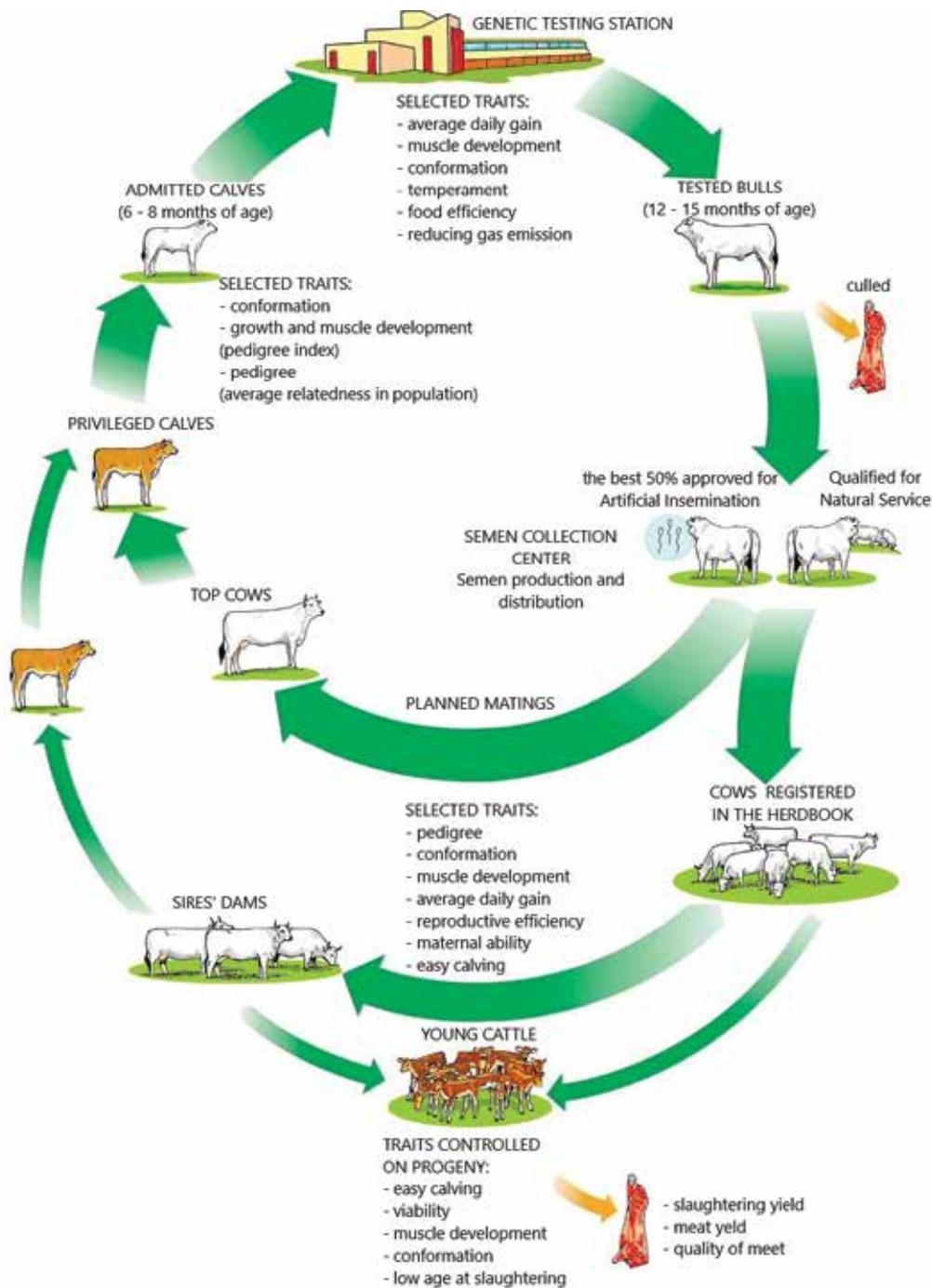
Lo schema di selezione rappresenta la sintesi delle attività svolte per il miglioramento genetico. Esso è incentrato sulla valutazione genetica dei riproduttori maschi da destinare alla I.A. attraverso la prova di performance; la valutazione e la scelta delle fattrici in base alla funzio-

lità della loro morfologia, alla capacità materna e all'efficienza riproduttiva, alla realizzazione di accoppiamenti mirati per ottimizzare il progresso genetico e al controllo in popolazione dei caratteri non rilevabili direttamente in prova di performance.



The selection scheme summarizes the activities that are carried out in order to ensure genetic improvement. These activities center on a genetic evaluation of the sires that are to be assigned to artificial insemination on the basis of performance test. Assessment and choice of breeding cows is

based on functional confirmation, maternal capacity and reproductive efficiency, while mating is aimed towards further accelerating genetic progress. Lastly, offspring are checked for traits that cannot be noted directly through performance test.



SELECTION GOALS AND SCHEME

Caratterizzazione Fenotipica

Nella valutazione complessiva di un riproduttore, sia esso toro o vacca, i parametri da prendere in considerazione sono molteplici e includono le informazioni di ordine genómico e genetico relative ai tratti morfo-funzionali, produttivi e riproduttivi contemplati nello schema di selezione. Per i bovini da carne, nei quali la morfologia è fortemente correlata alla funzione, la caratterizzazione fenotipica permette di valutare, unitamente ai tratti di tipicità razziale, la conformazione da carne e i caratteri che predispongono alla efficienza del bestiame in allevamento. Dopo che in passato sono stati attribuiti pesi eccessivi ad elementi di mero carattere formale e successivamente alla esasperazione delle prestazioni produttive, il metodo di valutazione ha subito una significativa evoluzione. Al concetto "bellezza esteriore" è subentrato il concetto di "bellezza funzionale", finalizzato all'individuazione delle caratteristiche morfo-funzionali più rispondenti agli obiettivi di selezione. Un passo sostanziale in tale direzione avvenne nel 1986 quando A.N.A.B.I.C. introdusse una scheda di valutazione morfologica nella quale veniva attribuito un peso preponderante ai caratteri di sviluppo muscolare rispetto agli altri gruppi di caratteri (conformazione scheletrica e caratteristiche di razza). Ancora più significativa è stata l'adozione del metodo lineare per le valutazioni morfologiche, avvenuta nel 1993 con la scheda Mod. 3, che oltre a definire i campi di variabilità dei diversi tratti, ne prevedeva la valutazione con classi da 1 a 5, aumentando in maniera sostanziale l'oggettività dei rilievi e consentendo la elaborazione di indici genetici per la morfologia. Nel tempo il concetto di funzionalità produttiva è stato sostituito dalla ricerca di una produttività sostenibile, più rispondente al rispetto dell'eco-sistema, del benessere animale e delle aspettative del consumatore. A partire dal 2017 la scheda Mod.3 è stata quindi sostituita dalla Scheda di Caratterizzazione Fenotipica che, sebbene meno descrittiva della scheda adottata in precedenza, è più dettagliata nel rilievo dei caratteri etnici ed introduce alcuni nuovi tratti: la valutazione della Condizione Corporea (Body Condition Score o BCS), della Capacità Locomotoria (Locomotion Score o LS) oltre a quella dell'Attitudine Materna, caratteri in linea anche con le direttive comunitarie contemplate dal Progetto I-BEEF 2014-2020; Sottomisura 10.2. Questa graduale evoluzione delle tecniche di valutazione attuate sulle razze bovine italiane da carne ha fatto seguito alla revisione dei loro rispettivi Standard di razza, avvenuta a partire dal 1988 con lo scopo di indirizzare la selezione verso animali più consoni alle esigenze del mercato e nell'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- dare il dovuto risalto alle caratteristiche concernenti la produzione di carne;
- maggiore tolleranza verso taluni difetti di mero ordine estetico, in passato oggetto di un rigore formale;
- eliminare parti superflue relative a concetti di zoognostica generale;
- massima chiarezza e semplicità nell'esposizione onde evitare interpretazioni soggettive.

Phenotypical Characterization

In the overall evaluation of beef cattle, the parameters to be taken into consideration include genomic and genetic information relating to the morpho-functional, productive and reproductive traits enclosed in the selection scheme. For beef cattle, in which conformation is strongly correlated to the function, the phenotypic characterization allows to evaluate, together with the racial traits, the beefy conformation and the traits related to the efficiency and breeding soundness. After in the past excessive weight has been attributed to traits of a mere formal nature and later to the exasperation of productive performances, the evaluation method has undergone a significant evolution. The concept of "external beauty" has been replaced by the concept of "functional beauty", aimed at identifying the traits most responsive to the selection objectives. A substantial step in this direction occurred in 1986 when A.N.A.B.I.C. introduced a morphological evaluation form which was given a predominant weight to muscle development traits compared to the other groups of characters (skeletal conformation and breed characteristics). Even more significant was the adoption of the linear assessment method, which took place in 1993. The Linear evaluation, in addition to defining the fields of variability of the various traits, also provided for their evaluation in 5 classes, increasing the objectivity of the data collected and allowing the development of genetic indices for type. Over time, the concept of production functionality has been replaced by the search for sustainable productivity, more responsive to respect for the eco-system, animal welfare and consumer expectations. Starting from 2017, a new Phenotypic Characterization Card has been adopted. This form, is more detailed about breed characters and introduces some new traits such as the Body Condition (Body Condition Score or BCS), the Locomotion Score (or LS) and the Maternal Ability, traits in line with the community directives contemplated by the I-BEEF 2014-2020 Project; Submeasure 10.2. This evolution of the visual appraisal techniques on Italian beef cattle breeds, followed the revision of their respective breed Standards, which began in 1988 with the aim to select cattle more suitable to market needs and with the intent to pursue the following goals:

- *give due prominence to meat production traits;*
- *greater tolerance towards certain defects in the past subject to formal rigor;*
- *eliminate unnecessary parts related to general zoognostic concepts;*
- *use clarity and simplicity in the exposure to avoid subjective interpretations.*

STANDARD DI RAZZA

BREED STANDARD

Finalità della Selezione:

La selezione dei bovini di razza Romagnola ha lo scopo di produrre soggetti con spiccata attitudine alla produzione di carne (notevole velocità di accrescimento, precocità, resa alla macellazione) con ottime caratteristiche bromatologiche e organolettiche, salvaguardando le capacità di adattamento a sistemi di allevamento pascolativo e la buona attitudine materna.

Conformazione e Tipo:

Tipo da carne di notevole sviluppo somatico, di conformazione armonica, con tronco profondo, evidenza del posteriore e dei diametri trasversi, vivace e docile.

Ciò che colpisce alla prima osservazione del bestiame romagnolo è la compattezza della sua struttura, dovuta allo sviluppo armonico del tronco, dotato di diametri trasversi spiccati, alla ben espressa muscolosità e alla relativa brevità degli arti. La compattezza non implica grossolanità e deve accompagnarsi alla leggerezza e distinzione della testa e ad arti asciutti e puliti. La scioltezza del movimento ed il temperamento vivace ma docile costituiscono ulteriori elementi utili ad apprezzare i tratti funzionali di una razza che vede nei suoi trascorsi dinamici le ragioni della sua grande versatilità nell'adattamento ad ambienti anche difficili.

Selection Goals:

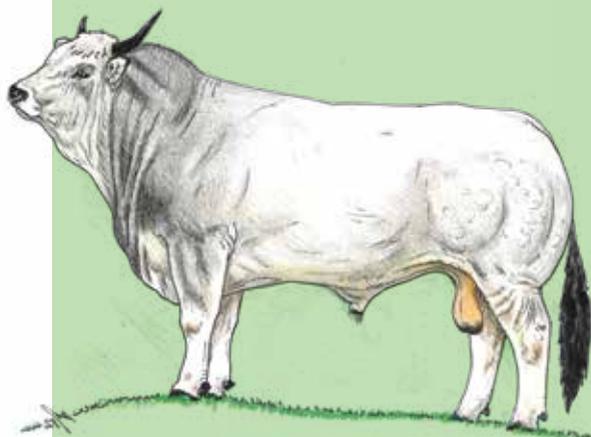
The purpose of selection as far as the Romagnola breed is concerned is to obtain subjects with a marked capacity to produce beef (significant growth rate, early maturation and yield at slaughter) with excellent food-chemistry and nutritional characteristics, while safeguarding the ability to adapt to pasturing systems and good maternal capacities.

Structure and Type:

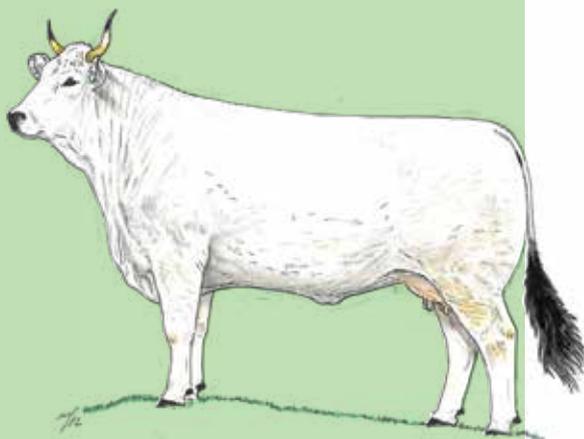
Beef-cattle type characterized by notable somatic development and a harmonious structure, deep body with evident hindquarters and transverse diameter; lively and docile.

What is immediately striking about the Romagnola breed is its compact structure, which is due to the harmonious development of the animal's trunk featuring notable transverse diameters, and is also related to its well-expressed muscle development and relatively short legs. This compactness does not imply coarseness and must be accompanied by a light and distinctive head as well as lean, clean legs. Its agile movements and lively yet docile temperament represent additional elements that make it easy to appreciate the functional traits of a breed whose dynamic past can account for its great versatility in adapting even to harsh environments.

TORO E VACCA IDEALI



BULL AND COW - IDEAL CONFORMATION



Mantello:

Di colore bianco avorio con sfumature grigie soprattutto alle occhiaie, al collo, alle cosce, alle orecchie.

Pigmentazione:

Devono presentare pigmentazione nera le seguenti parti: cavità orale, zona perivulvare e perianale, fiocco della coda e del pisciolare, musello, unghioni, punta delle corna e fondo dello scroto. La persistenza di peli rossi limitatamente alla regione del sincipite, la coda grigia e la depigmentazione parziale delle mucose orali sono tollerate in soggetti in possesso di requisiti morfo-funzionali pregevoli.

Il colore del mantello è un carattere etnico fondamentale. Nella Romagnola il pelame ha un colore bianco avorio con gradazione di colore grigio, più intense sul treno anteriore particolarmente nei tori. L'aspetto del mantello cambia a seconda dell'età e delle stagioni. Grazie al clima tendenzialmente continentale della sua terra di origine, la Romagnola deve affrontare inverni rigidi ed estati caldo-umide. D'inverno, pertanto, il pelame si infoltisce molto, assumendo un aspetto quasi lanoso e un colore più scuro. D'estate il pelo diviene più corto e chiaro. Il colore del mantello varia anche in funzione del tipo di allevamento cui il bestiame è assoggettato, essendo solitamente più chiaro nei soggetti stallini rispetto a quelli bradi. Altro carattere etnico è la copiosa frangia di peli che dal sincipite scende verso la fronte. Come in tutte le

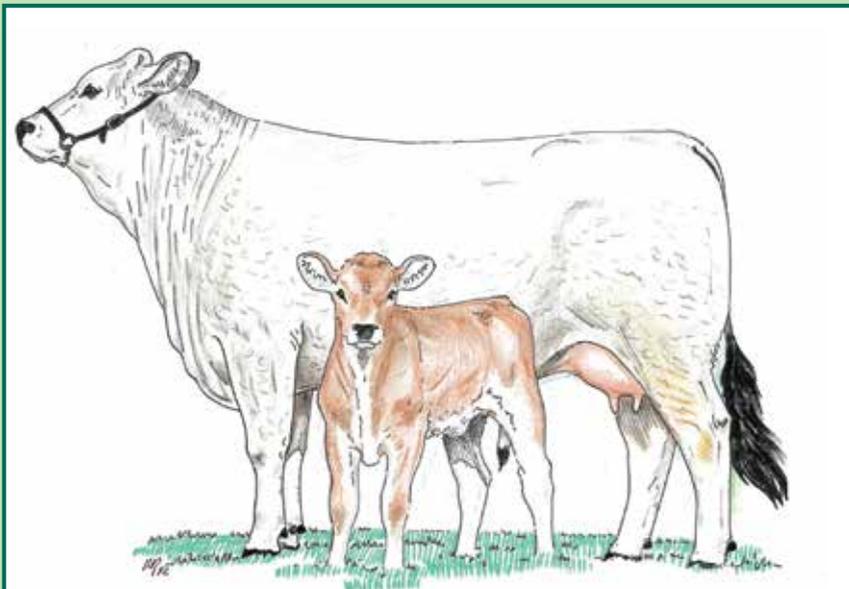
Coat:

White with shades of grey spread, especially around the eye-sockets, the neck, the thighs and the ears.

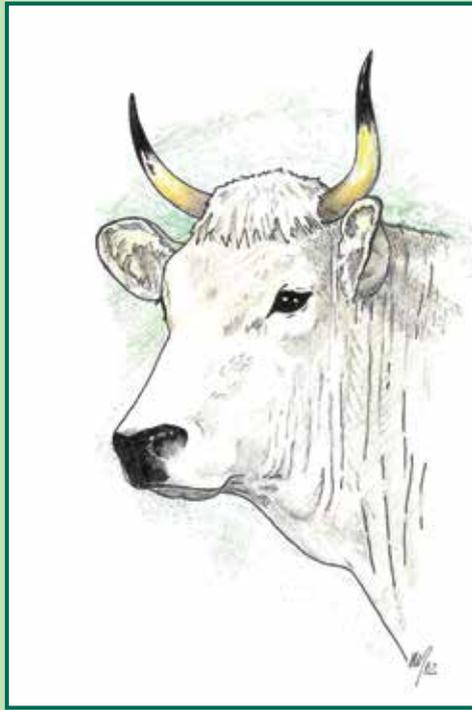
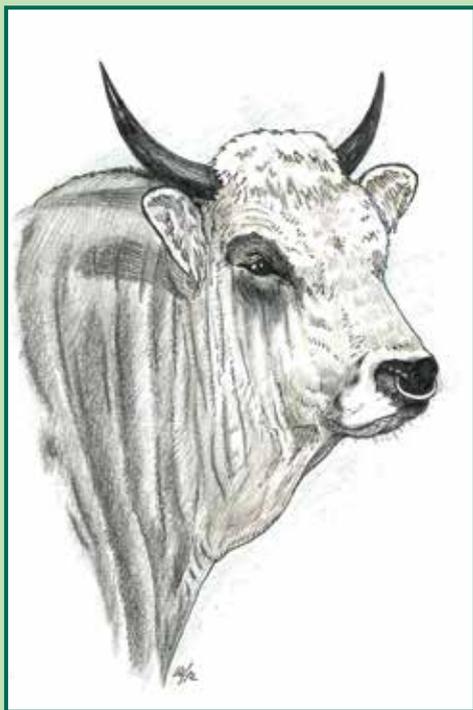
Pigmentation:

Black pigmentation should be seen in the following areas: oral mucosa, perivulvar and perianal area, switch and sheath hair, muzzle, hooves, tips of the horns and base of the scrotum. The persistence of reddish hair exclusively around the poll area, a grey tail and partial depigmentation of the oral mucosa are tolerable in subjects with valuable functional-morphological traits.

The color of the coat is a basic ethnic trait. In the Romagnola, hair color is ivory with shades of grey that are more intense on the forequarters, especially in bulls. The coat changes appearance depending on the season. Because of the essentially continental climate of its native region, the Romagnola must face harsh winters and hot humid summers. Consequently, during the winter, the hair becomes much thicker and almost woolly-looking, darkening in color. Instead, during the summer the hair gets shorter and lighter. Coat color also varies according to the breeding system being used and is lighter on stall-feed subjects with respect to open-pasture animals. Another distinctive ethnic characteristic is the full fringe of hair extending from the sinciput down towards the forehead. Just as in all breeds derived from Podolica cattle, Romagnola calves are also



Il mantello è fromentino nei vitelli fino ai tre mesi di età.



razze derivate podoliche, anche nella Romagnola il vitello nasce fromentino per diventare bianco verso i tre mesi di età. La persistenza di peli rossi particolarmente alla regione del sincipite è tollerata in soggetti giovani e/o in possesso di caratteri morfo-funzionali pregevoli. Tale carattere non implica pregresse forme di meticciamento, bensì la espressione discontinua di geni presenti nel patrimonio di razza. La pigmentazione è ben descritta.

Cute:

Sottile, elastica, facilmente sollevabile.

Per la valorizzazione dell'animale da macello, si punta ad alleggerire il carico di pelle. In particolare la gioiata, pur riconoscendo la sua funzione termoregolatrice, non deve presentarsi troppo abbondante, come pure il pisciolare.

Testa:

Distinta, espressiva e leggera, non eccessivamente corta, a profilo rettilineo, con fronte piana, musello largo, corna leggere, non eccessivamente lunghe, a forma di lira e a sezione rotonda. È consentita la decornazione.

Le dimensioni della testa, rapportate a quelle generali del soggetto, devono denotare leggerezza e distin-

born wheat-colored and then turn white at around three months of age. The presence of red hair, particularly on the poll, is tolerable in young subjects and/or in subjects with excellent morphological and functional characteristics. This trait does not represent crossbreeding, but indicates the discontinuous expression of genes present in the genetic inheritance of this breed. Pigmentation is pronounced.

Skin:

Thin, elastic, easy to lift.

For obvious reasons connected with increasing the market value of animals for slaughter, emphasis is laid on lightening the skin load. In particular, while the important role plays in terms of thermoregulation must be recognized, the dewlap must not be overly abundant. This is also true as far as the sheath is concerned.

Head:

Distinctive, expressive and light, not overly short; with a straight profile and a flat forehead, broad muzzle, light lyre-shaped horns that are not too long and have a round cross-section. Dehorning is allowed.

Head dimensions, which must be proportionate to the subject's overall size, must indicate lightness and distinc-

zione manifestando, ben marcati, i caratteri sessuali secondari. Il profilo fronto-nasale deve essere rettilineo o leggermente concavo; la fronte ampia; gli occhi vivaci, non a fior di testa ma profondi nelle orbite, con palpebre "a mandorla"; il musello deve essere ampio, i masseteri potenti. La giogaia deve essere leggera alla regione della gola, come leggere devono essere le corna, a lira media nella vacca e a semiluna nei tori, di colore ardesia nei giovani e bianco-giallastre alla base e nere in punta, negli adulti. Le orecchie sono ampie, portate orizzontalmente, estremamente mobili.

Collo:

Ben proporzionato, muscoloso, con gibbosità alquanto pronunciata nei tori, muscoloso nelle femmine. Giogaia leggera.

Collo potente e muscoloso, con cute ricca di pliche, si presenta maggiormente muscoloso nel maschio, anche in giovane età. La giogaia deve essere leggera.

Spalle:

Larghe, muscolose, ben aderenti al tronco, parallele al piano sagittale mediano e giustamente angolate.

Le spalle devono essere ampie, ben aderenti al costato, coperte da una abbondante coltre muscolare, mostrare continuità armonica con le regioni contigue, oltre a presentare un giusto angolo articolare (115-120°) tra scapola e omero.

tiveness, showing very evident secondary sexual traits. The frontonasal profile should be straight or slightly concave and the forehead should be wide. The eyes are lively and, rather than being protruding, are sunken deep into the socket and have almond-shaped eyelids. The muzzle is wide, with broad masseters. The dewlap must be light around the neck area. The horns are also light, and are lyre-shaped in cows and half-moon-shaped in bulls. They are slate-grey in young subjects, whereas in adults they are yellowish-white at the base and have black tips. Ears are wide and set horizontally, and are extremely mobile.

Neck:

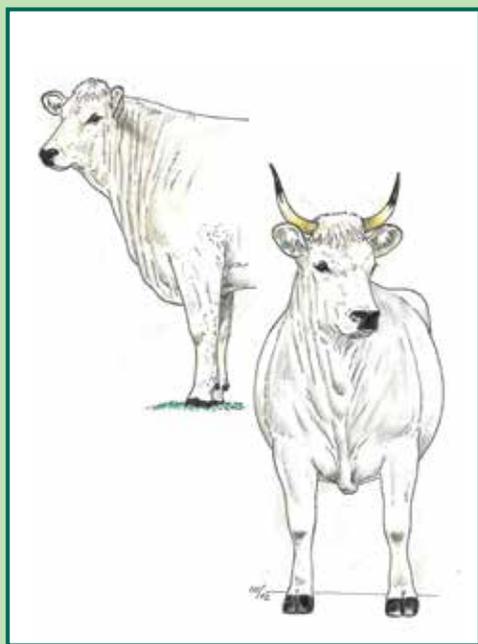
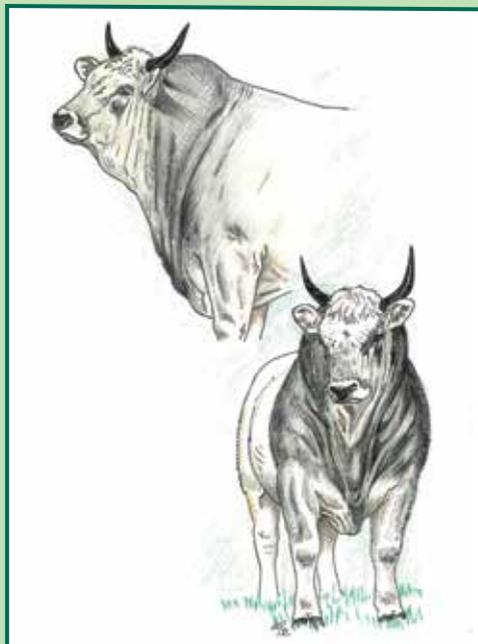
Well proportioned and muscular, with a rather pronounced gibbosity in bulls, muscular in females. Light dewlap.

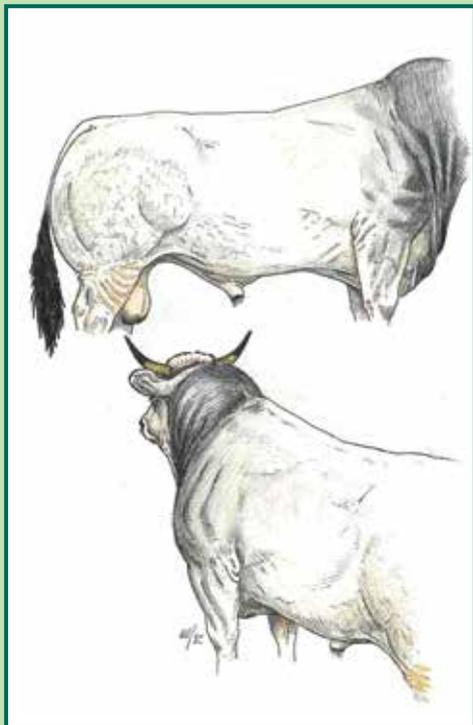
Powerful and muscular neck, covered with numerous cutaneous lifts. The neck is more muscular in males, even at an early age. The dewlap should be light.

Shoulder:

Broad and muscular, set closely to the trunk, parallel to the median sagittal plane and properly angled.

Shoulders should be broad, well fitting to the side, covered with an abundant muscle cover, and should be covered with abundant muscle tissue. It must show harmonious continuity with the adjacent areas. In addition, there must be a proper joint angle between the scapula and the humerus (115-120°).





Garrese:

Largo e muscoloso.

La regione deve manifestarsi larga, muscolosa, pianeggiante, in parallelo con l'attitudine produttiva della razza, riflettendo una spiccata muscolosità generale e deve fondersi armoniosamente nelle regioni contigue.

Dorso:

Lungo, largo e muscoloso.

Regione di fondamentale importanza in quanto i muscoli che ne compongono la base anatomica danno tagli di prima qualità, ricchi di tessuto muscolare e poveri di connettivo, primi tra tutti il grande dorsale ed il *longissimus dorsi*, che concorre anche alla valorizzazione della regione lombare. Il dorso deve evidenziare la massima muscolosità possibile, tanto da manifestare la doppia convessità, fondendosi con le regioni contigue, del garrese e dei lombi, senza discontinuità alcuna.

Lombi:

Spessi, dritti, lunghi, larghi e muscolosi. Linea dorso-lombare rettilinea.

Oltre al *longissimus dorsi* fanno parte della regione anche i muscoli sottolombari che costituiscono tagli di prima

Withers:

Broad and muscular.

They must be broad, muscular and flat, in relation with the productive capacity of this breed. This area must show notable muscle development on a general level and must blend harmoniously with the adjacent areas.

Back:

Straight, long, broad and muscular.

*This is an area of fundamental importance, since the muscles comprising its anatomic base yield first-quality cuts that are rich in muscle tissue but low on connective tissue. The most important of these is the *latissimus dorsi*, which contribute to the value of the lombar region. The back must demonstrate the greatest possible muscle development, to the point of presenting double convexity, blending well into the adjacent areas of the withers and loins without any discontinuity whatsoever.*

Loins:

Thick, straight, long, broad and muscular. Straight lumbo-dorsal line.

*In addition to the *longissimus dorsi*, this region includes other sublumbar muscles that constitute noble cuts such*

qualità, quali filetto e controfiletto. Al pari del dorso i lombi devono essere marcatamente muscolosi, pieni, lunghi e spessi. La linea dorsale deve presentarsi rettilinea o lievemente inclinata in senso antero-posteriore (particolarmente nei maschi adulti). Questa conformazione denota vigore e forza strutturale ottimali.

Petto:

Largo e muscoloso.

Elemento di valutazione della capacità toracica, deve essere ampio e potente, muscoloso, disceso, pieno.

Torace:

Ampio e profondo, con costato arcuato, ben coperto da masse muscolari.

Regione di fondamentale importanza nel determinare lo sviluppo della gabbia toracica e quindi, l'adeguata funzionalità per cuore e polmoni, è un importante indicatore di robustezza costituzionale. Nella Romagnola le coste sono ben arcuate, disposte verticalmente e l'altezza del torace è sempre preponderante rispetto alla distanza sterno-suolo.

as fillet and sirloin. Like the back, the loins must also be extremely muscular, long and full.

The dorsal line must be straight or slightly inclined from front to back (particularly in adult males).

This conformation denotes optimal vigour and structural strength.

Chest:

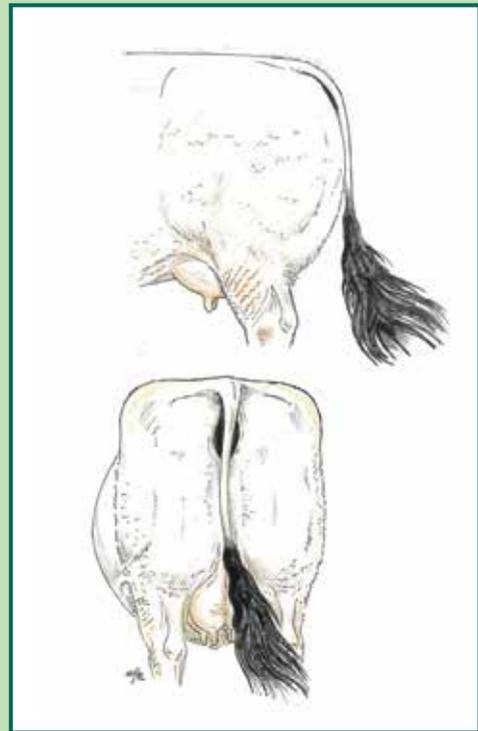
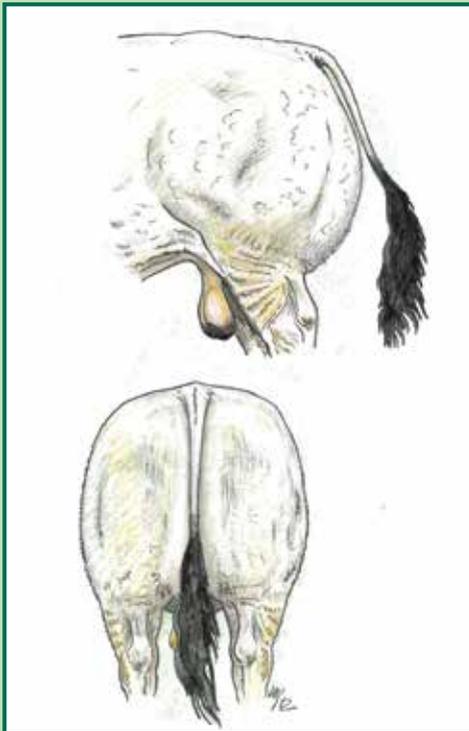
Broad and muscular.

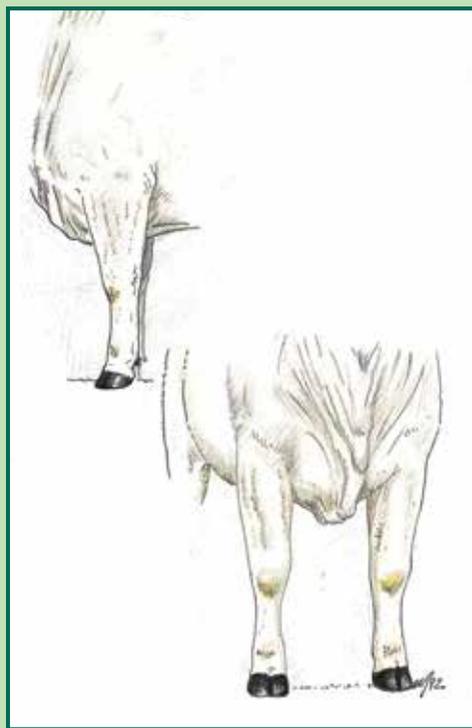
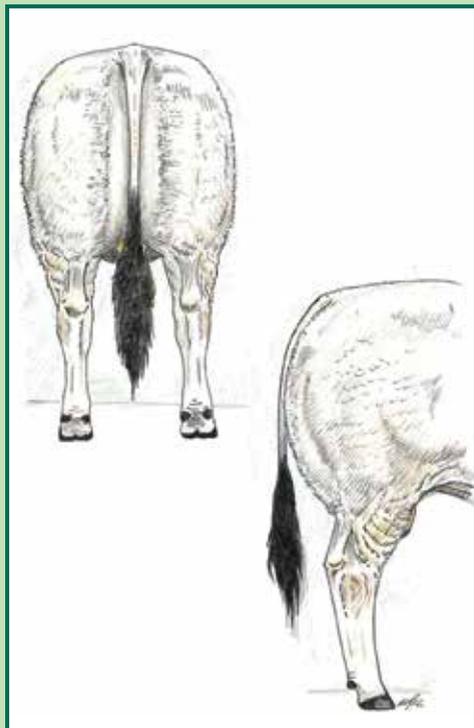
This feature, which is a valid element for assessing thoracic capacity, must be broad and powerful, muscular, sloping and full.

Thorax:

Broad and deep, with well-arched ribs and well-covered with muscle mass.

The area has a primary role in determining the development of the rib cage and thus of adequate coronary and pulmonary function. Therefore, it is an important index of constitutional strength. In the Romagnola, the ribs are well arched and set vertically. Thorax height is always greater than the distance from the sternum to the ground.





Ventre:

Ampio e sostenuto.

Il ventre deve essere ben sostenuto, rendendo la linea inferiore pressoché rettilinea, ricercando un'adeguata capacità addominale nella maggior lunghezza del tronco, a vantaggio del peso e della resa.

Fianchi:

Pieni, ben raccordati con le regioni contigue.

I fianchi devono presentarsi ben sostenuti, senza asimmetrie che denotino rilasciamenti o smagliature della tunica addominale.

Groppa:

Lunga, larga, coperta di grandi masse muscolari, orizzontale o con lieve inclinazione antero posteriore; spina sacrale non rilevata; coda sottile, con attacco regolare, discendente fino al garretto.

Sulla superficie e muscolosità della groppa non si transige, data la primaria importanza della regione nel produrre tagli di prima qualità. La inclinazione antero posteriore della groppa è più accentuata che non nel-

Addomen:

Broad and well-supported.

The abdomen, which must be well supported, making the underline practically straight. Adequate abdominal capacity is found in the increased length of the trunk, which works to the benefit of weight and yield.

Flanks:

Full well-connected with the adjacent areas.

The flanks must be well sustained, without asymmetries that must not demonstrate any asymmetry that would indicate relaxation or stria of the abdominal coat.

Rump:

Long, broad and covered with enormous muscle mass; horizontal or slightly inclined from front to back. The sacral vertebrae are not very marked. Slender tail with proper insertion point, descending to the hock.

No compromises are possible as far as the surface and muscle development of the rump are concerned, given the importance of this area in producing first-quality cuts. Front-to-back inclination is more accentuated in this breed than

le razze Chianina e Marchigiana. Il codale deve essere piatto, la coda lunga almeno fino al garretto. I diametri trasversali sia anteriori, sia bistrocanterici che posteriori sono accentuati, predisponendo ad una bassa incidenza dei problemi di parto anche nelle primipare.

Coscia:

Profonda, larga, muscolosa, convessa.

Natica:

Spessa, muscolosa, marcatamente convessa.

Queste regioni, di importanza primaria nel bovino da carne, sono particolarmente sviluppate nei soggetti romagnoli di ambo i sessi. La muscolatura, tendenzialmente brevilinea, è compatta e con profili marcatamente convessi delle due regioni.

Arti Anteriori:

Appiombi corretti, braccio ed avambraccio muscolosi, stinco solido e leggero.

Arti Posteriori:

Appiombi corretti, gamba molto muscolosa, garretto asciutto e forte, stinco solido e leggero.

it is in the Chianina or Marchigiana. The tail area must be flat and the tail must extend at least to the hock. The transverse diameters (fore, transtrochanteric and hind) are pronounced, so that this breed is predisposed to an extremely low rate of calving problems, even at first calving.

Thigh:

Deep, broad, muscular and convex.

Buttocks:

Thick, muscular and noticeably convex.

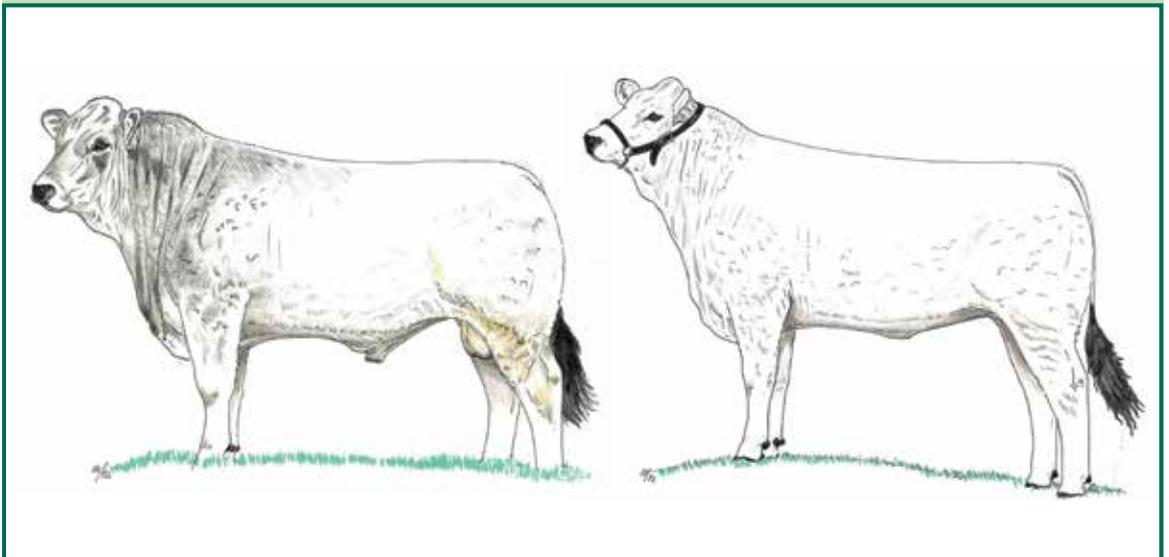
These areas, which are of primary importance in beef cattle, are particularly well-developed in Romagnola subjects of both. Muscle development, which tends to be short-lined, is compact and has markedly convex profiles in both areas.

Forelegs:

Proper perpendicularity, muscular arms and forearms, solid and light shin.

Hind Legs:

Proper perpendicularity, very muscular leg, lean strong hocks, solid and light shin.



Piedi:

Forti, ben serrati, con talloni alti.

La Romagnola è una razza apprezzata per la solidità dei suoi arti e piedi. Gli arti, sia anteriori che posteriori devono presentarsi asciutti, con articolazioni robuste e nette, bene in appiombato. Il piede è di medie dimensioni, giustamente angolato, con tessuto corneo ben pigmentato, forte, ben chiuso e con talloni alti. Il movimento deve essere sciolto e armonico.

Mammella:

Sviluppata, vascolarizzata, a base larga. Quarti regolari. Spugnosa al tatto. Capezzoli ben diretti e di giuste dimensioni per l'allattamento.

La vacca Romagnola è in grado di allevare il proprio vitello senza problemi fino allo svezzamento, anche a regimi alimentari poco favorevoli. La mammella deve avere buona capacità, con arti armonicamente sviluppati e capezzoli ben posizionati e di giuste dimensioni, per far sì che l'allevamento del vitello, specie nei primi giorni dopo il parto, possa avvenire senza problemi.

Testicoli:

Proporzionati, ben sviluppati e discesi nello scroto.

Feet:

Strong, very compact, with heels set high.

The Romagnola breed is widely recognized for the solidity of its legs and feet. Both the forelegs as well as the hind legs must be lean, with sharp and sturdy joints that exhibit proper perpendicularity. The foot is average in size and is properly angled. The horny tissue is well pigmented, strong, compact and the heels are high. Movement should be agile and graceful.

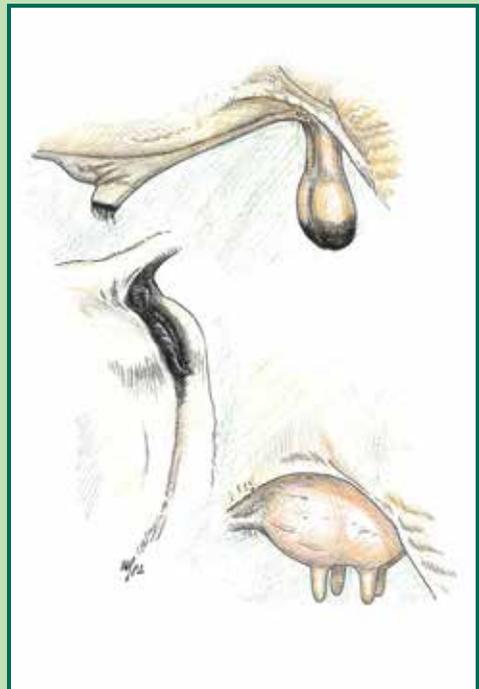
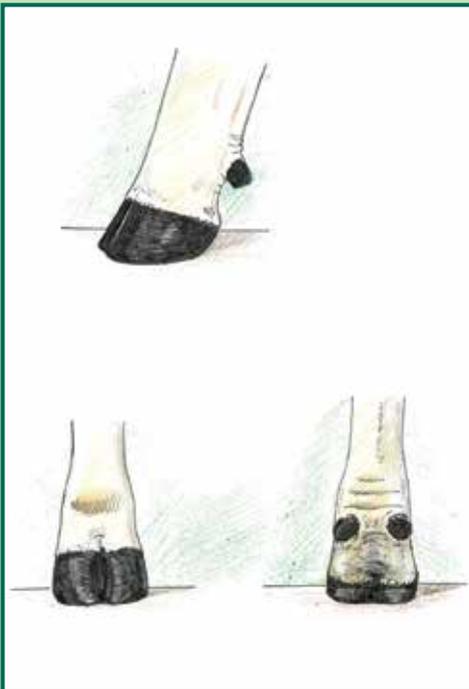
Udder:

Well-developed vascularized and broad-based. Regular quarters. It should feel spongy. Well-directed teats that are suitably sized for suckling.

The Romagnola cow is able to raise its calves until weaning without any problems, even in unfavorable feeding situations. The udder should have a good capacity, with harmoniously developed quarters and properly-sized teats in order to ensure that the calf can be fed without any problems, particularly during the first few days after birth.

Testicles:

Well-proportioned and developed descendent in the scrotum area.



RAZZA ROMAGNOLA - DATI BIOMETRICI

ALTEZZA AL GARRESE

CLASSE	MANZE 18/24 MESI	PRIMIPARE	PLURIPARE	MASCHI 12 MESI
1	<125	<132	<135	<127
2	125 -130	132 - 136	135 - 139	127 - 130
3	131 -136	137 - 141	140 - 144	131 - 134
4	137 - 142	142 - 146	145 - 149	135 - 138
5	>142	>146	>149	>138

LUNGHEZZA DEL TRONCO

CLASSE	MANZE 18/24 MESI	PRIMIPARE	PLURIPARE	MASCHI 12 MESI
1	<135	<153	<155	<136
2	135 -143	153 - 158	155 - 161	136 - 140
3	144 -152	159 - 164	162 - 168	141 - 145
4	153 - 161	165 - 170	169 - 175	146 - 150
5	>161	>170	>175	>150

ALTEZZA TORACE

CLASSE	MANZE 18/24 MESI	PRIMIPARE	PLURIPARE	MASCHI 12 MESI
1	<59	<65	<68	<42
2	59 - 62	65 - 68	68 - 71	42 - 43
3	63 - 66	69 - 72	72 - 75	65 - 67
4	67 - 70	73 - 76	76 - 79	68 - 70
5	>70	>76	>79	>70

LARGHEZZA TORACE

CLASSE	MANZE 18/24 MESI	PRIMIPARE	PLURIPARE	MASCHI 12 MESI
1	<42	<42	< 45	<42
2	42 - 45	42 - 46	45 - 49	42 - 43
3	46 - 49	47 - 51	50 - 54	44 - 43
4	50 - 53	52 - 56	55 - 59	46 - 47
5	>53	>56	>59	>47

LARGHEZZA ILEI

CLASSE	MANZE 18/24 MESI	PRIMIPARE	PLURIPARE	MASCHI 12 MESI
1	<42	<52	<53	<42
2	42 - 45	42 - 55	53 - 56	42 - 43
3	46 - 49	56 - 59	57 - 60	44 - 45
4	50 - 53	60 - 63	61 - 64	46 - 47
5	>53	>63	>64	>47

LARGHEZZA ISCHI

CLASSE	MANZE 18/24 MESI	PRIMIPARE	PLURIPARE	MASCHI 12 MESI
1	<26	<31	<33	<30
2	26 - 28	31 - 33	33 - 35	30 - 31
3	29 - 31	34 - 36	36 - 38	32 - 33
4	32 - 34	37 - 39	39 - 41	34 - 35
5	>34	>39	>41	>35

LUNGHEZZA GROPPA

CLASSE	MANZE 18/24 MESI	PRIMIPARE	PLURIPARE	MASCHI 12 MESI
1	<41	<49	<51	<47
2	41 - 44	49 - 52	51 - 54	47 - 48
3	45 - 48	53 - 56	55 - 58	49 - 50
4	49 - 52	57 - 60	59 - 62	51 - 52
5	>52	>60	>60	>52

ROMAGNOLA BREED - BIOMETRIC DATA

HEIGHT OF WITHERS

CLASS	HEIFERS 18/24 MONTHS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE	MALES 12 MONTHS
1	<125	<132	<135	<127
2	125 -130	132 - 136	135 - 139	127 - 130
3	131 -136	137 - 141	140 - 144	131 - 134
4	137 - 142	142 - 146	145 - 149	135 - 138
5	>142	>146	>149	>138

LENGTH OF TRUNK

CLASS	HEIFERS 18/24 MONTHS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE	MALES 12 MONTHS
1	<135	<153	<155	<136
2	135 -143	153 - 158	155 - 161	136 - 140
3	144 -152	159 - 164	162 - 168	141 - 145
4	153 - 161	165 - 170	169 - 175	146 - 150
5	>161	>170	>175	>150

HEIGHT OF THORAX

CLASS	HEIFERS 18/24 MONTHS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE	MALES 12 MONTHS
1	<59	<65	<68	<42
2	59 - 62	65 - 68	68 - 71	42 - 43
3	63 - 66	69 - 72	72 - 75	65 - 67
4	67 - 70	73 - 76	76 - 79	68 - 70
5	>70	>76	>79	>70

WIDTH OF THORAX

CLASS	HEIFERS 18/24 MONTHS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE	MALES 12 MONTHS
1	<42	<42	< 45	<42
2	42 - 45	42 - 46	45 - 49	42 - 43
3	46 - 49	47 - 51	50 - 54	44 - 43
4	50 - 53	52 - 56	55 - 59	46 - 47
5	>53	>56	>59	>47

WIDTH OF HIPS

CLASS	HEIFERS 18/24 MONTHS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE	MALES 12 MONTHS
1	<42	<52	<53	<42
2	42 - 45	42 - 55	53 - 56	42 - 43
3	46 - 49	56 - 59	57 - 60	44 - 45
4	50 - 53	60 - 63	61 - 64	46 - 47
5	>53	>63	>64	>47

WIDTH OF PINS

CLASS	HEIFERS 18/24 MONTHS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE	MALES 12 MONTHS
1	<26	<31	<33	<30
2	26 - 28	31 - 33	33 - 35	30 - 31
3	29 - 31	34 - 36	36 - 38	32 - 33
4	32 - 34	37 - 39	39 - 41	34 - 35
5	>34	>39	>41	>35

LENGHT OF RUMP

CLASS	HEIFERS 18/24 MONTHS	COWS 1st CALVING	MULTIPARAE	MALES 12 MONTHS
1	<41	<49	<51	<47
2	41 - 44	49 - 52	51 - 54	47 - 48
3	45 - 48	53 - 56	55 - 58	49 - 50
4	49 - 52	57 - 60	59 - 62	51 - 52
5	>52	>60	>60	>52

Standard della Razza

ROMAGNOLA



Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani Carne

anabic



Strada del Vio Viscioloso, 21
06132 San Martino in Colle
Perugia (Italia)



Tel. + 39 075 6070021



Fax + 39 075 607598



anabic@anabic.it



www.anabic.it